



## IL VINO NELL'ETA' ANTICA

Dopo il Convegno "Per una storia del vino nelle Marche", tenutosi il 12 Gennaio 2002 ad Offagna (AN), un secondo Simposio scientifico si è tenuto nella stessa città il 14 Dicembre 2002 dal titolo "Il Vino nell'età antica" (Atti in corso di stampa).

### IL VINO NELL'ETÀ ANTICA

Sabato scorso si è svolto ad Offagna un interessante convegno intitolato "Il Vino nell'età antica", incentrato sulla storia della coltivazione della vite nelle Marche dall'età del bronzo, all'epoca romana, fino al rinascimento. L'intervento più importante sono il profilo storico è stato senza dubbio quello della dottoressa Maria del Venturi, della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche e relativo alla tomba presso quest'ente del VII - VI secolo a.C., rinvenuta pochi anni fa presso Villa Chiusa a Matelica. In questa sepoltura, insieme ad un ricchissimo corredo composto da elmi, spade, lance, scudi, vasi da guerra, vari ecc., furono ritrovati in una boccia la cenografia di vinificatori, così di anni di età, risultati per essere di vita domestica, quindi coltivatori. Si tratta della più antica testimonianza di coltivazione di vite domestica nelle Marche e, probabilmente, in Italia, la cui scoperta apre notevoli interroganti fino a ieri ed oggi di via condotta dalla popolazione vasca sul nostro territorio quasi trecento anni fa. L'importanza della scoperta è stata ampiamente sottolineata dalla dottoressa Silvestri, la quale ha un-



Sopra: amphora greca del  
VII secolo a.C.

che aggiunto che i ritrovamenti di questa tomba fanno ritenere la terra di quel popolo a cui è stato dato il nome di "Piceni" e sul quale restano ancora molti interroganti legati proprio alla loro vita domestica. Gli scavi avvenuti negli ultimi anni a Matelica, che hanno interessato sia abitati che necropoli, sono serviti appunto a far

capire molti aspetti, fino a ieri oscuri, della vita di quelle popolazioni molto antiche. Scavi e ricerche stratigrafiche che si sono potute effettuare solo grazie alla proficua collaborazione tra Soprintendenza, imprese edili e varie amministrazioni comunali di Matelica che si sono avvalsi, e che rappresentano un esempio varco in Italia, certamente da imitare. Partendo poi con la dottoressa Silvestri, lo scopo si poteva essere organizzato un analogo convegno anche a Matelica, in considerazione della grande importanza del ritrovamento di Villa Chiusa, del quale pochi matelicesi ne sono a conoscenza e che testimonia come nella nostra città la coltura del vino abbia una tradizione plurisecolare. La Silvestri si è mostrata molto disponibile, naturalmente agli altri relatori intervenuti, quindi è opportuno che questo convegno si faccia, anche in vista dell'ottima presenza operante del Museo archeologico di Palazzo Farnesiano, che ospiterà i più bei vasi fittili di epoca prima ripresi alla luce negli ultimi anni a Matelica e che, secondo la dottoressa, potrà di nuovo mostrare alla luce di quello di Ancona".

Daniilo Baldini

Clicca

Questo secondo Convegno è recensito da Danilo Baldini nel numero del 20 Dicembre 2002 (p. 11) del quindicinale "Geronimo" di Matelica (MC).

sull'immagine per leggere l'articolo.

Tornando all'incontro di Gennaio 2002 ecco la lista degli Interventi:

Accademia della  
Crescia Offagna

Provincia di  
Ancona

Comune di  
Offagna

Convegno  
Per una storia del vino  
nelle Marche

Offagna  
Sabato 12 Gennaio 2002  
Chiesa-Auditorium SS. Sacramento

1. Gianfranco Paci, "Fonti e conoscenze sul vino in età antica"
2. Giuliano De Marinis "Appunti per un'ipotesi di Convegno sulla vite, il vino e l'archeologia"
3. Antonio Guerri "Antropologia, etnomedicina e... vino - Alcune riflessioni"
4. Marta Paraventi "Il vino nell'arte"
5. Oriana Silvestroni "Il contributo dell'Università di Ancona alla valorizzazione della viticoltura e dell'enologia delle Marche"
6. Alfonso Benvenuto "La cultura del vino per una società migliore".

Civitanova Marche Alta (MC), 04 Gennaio 2003

Alvise Manni e Francesco Sbaffi